

Automotive, investire in Turchia: le potenzialità del mercato in un convegno a Milano



La **Turchia** si conferma luogo privilegiato per gli investimenti nel settore **automotive**. Con lo studio delle caratteristiche e delle potenzialità delle sue aree industriali è infatti possibile tracciare un percorso di crescita per le aziende straniere operanti sul territorio, come già dimostrato da giganti del settore come Ford, Renault, Fiat, Hyundai, Toyota, Mercedes, Man,

È stato questo il focus della presentazione dell'indagine "**Zone Industriali in Turchia, incentivi e**

opportunità di mercato per le imprese italiane" tenutasi presso la Sede **ICE di Milano** che, oltre alla discussione sugli studi di settore, ha saputo proporre anche l'esempio di case history di successo.

Centrale l'illustrazione del documento, elaborato dalla società **Frost&Sullivan** con la collaborazione di Invest in Turkey su incarico dell'ICE di Istanbul, sull'attuale stato delle zone industriali in Turchia che si è offerto come strumento informativo circa gli incentivi e le possibilità di investimento in aree specifiche, selezionate sulla base di parametri quali la presenza di aziende straniere, le infrastrutture, i settori di produzione e la vicinanza alle principali città.

Quanto emerso è il ruolo crescente che la Turchia ricopre nella **global value chain dell'automotive**, principalmente attraverso l'impegno delle sue aziende produttrici di apparecchiature originali, tale da scalare il ranking di settore e occupare la 5a posizione a livello europeo e la 14a a livello mondiale con un tasso medio di esportazione del 78%. Integrazione internazionale favorevole che, alla luce dei recenti investimenti (quasi 14 miliardi tra il 2002 e il 2007), si unisce all'espansione consistente del settore di ricerca e sviluppo e ingegnerizzazione.

In aggiunta, con un mercato interno piuttosto attivo, supportato dall'aumento delle vendite nel settore automobilistico, la dimensione turca si mostra potenzialmente aperta a una buona prospettiva di estensione ai mercati limitrofi, dall'**Europa Occidentale all'Asia Centrale**, capace di contare un volume di vendite di oltre 25 milioni di veicoli (2017).

Di grande interesse per chi sceglie di investire nel settore automobilistico anche la questione incentivi relativi a IVA e dazi doganali, tassi di interesse, supporto fiscale e previdenza sociale.

Un'indagine analitica che, prendendo in considerazione anche i buoni collegamenti infrastrutturali, si è proposta di configurare la Turchia come centro d'elezione per gli investimenti nell'automotive.